



Assestamento 2015

A.C. 3305

Dossier n° 340/0/12 - Schede di lettura - Profili di competenza della XII Commissione Affari sociali - Parte II
21 settembre 2015

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3305
Titolo:	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015
Iniziativa:	Governativa
Iter al Senato:	Sì
Date:	
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2015
Commissione competente :	XII Affari sociali
Sede:	consultiva

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la disciplina recata dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Si ricorda che rispetto alla disciplina precedente - che limitava le variazioni delle previsioni al rispetto della legislazione sostanziale vigente (nel senso che non potevano essere modificati, in sede di assestamento, stanziamenti di spesa direttamente determinati da norme vigenti) - in sede di assestamento possono essere modificati gli stanziamenti di spese predeterminate per legge in virtù della disposizione in materia di flessibilità di bilancio, contenuta al comma 3 dell'articolo 33 della legge di contabilità, che consente la possibilità di effettuare variazioni compensative, in corso d'anno, tra i programmi di una stessa missione di spesa, ivi comprese appunto le spese predeterminate per legge, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti, secondo le modalità indicate dall'articolo 23, comma 3, della legge di contabilità.

Contenuto

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la disciplina recata dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Si ricorda che rispetto alla disciplina precedente - che limitava le variazioni delle previsioni al rispetto della legislazione sostanziale vigente (nel senso che non potevano essere modificati, in sede di assestamento, stanziamenti di spesa direttamente determinati da norme vigenti) - in sede di assestamento possono essere modificati gli stanziamenti di spese predeterminate per legge in virtù della disposizione in materia di flessibilità di bilancio, contenuta al comma 3 dell'articolo 33 della legge di contabilità, che consente la possibilità di effettuare variazioni compensative, in corso d'anno, tra i programmi di una stessa missione di spesa, ivi comprese appunto le spese predeterminate per legge, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti, secondo le modalità indicate dall'articolo 23, comma 3, della legge di contabilità.

In base alla circolare del Ministero dell'economia n. 19 del 7 maggio 201532, sull'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, per l'anno 2015

hanno potuto essere valutate e accolte in sede di assestamento anche proposte di rimodulazione di risorse tra programmi appartenenti a missioni di spesa diverse, tenuto conto di quanto disposto in tema di flessibilità di bilancio dall'[articolo 9, comma 10, del D.L. n. 150 del 2013](#) che ha prorogato agli anni 2014 e 2015 questa maggiore forma di flessibilità stabilita dall'[articolo 2, comma 1, del D.L. n. 78 del 2010](#) e dalla relativa circolare applicativa. La suddetta facoltà è stata inoltre prorogata all'esercizio 2016 dall'[articolo 10, comma 11, del D.L. n. 192 del 2014](#).

Salute

Ministero della salute

Lo stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2015 reca spese iniziali per complessivi 1.259 milioni di euro in conto competenza e 1.263 milioni di euro in conto cassa. La consistenza dei residui presunti al 1° gennaio 2015 risulta, nel progetto di bilancio presentato al Parlamento, di 664,8 milioni per la parte corrente e di 40,8 milioni di euro per il conto capitale.

Le **previsioni assestate dal ddl in esame**, risultano per la **previsione di competenza pari a 1.299 milioni di euro** e a **1.473 milioni di euro in conto cassa**. La previsione iniziale dei **residui** risulta invece assestata a **722 milioni di euro**. Le **variazioni per atto amministrativo** risultano pari a **38,9 milioni di euro in conto competenza e in conto cassa**. In ultimo, le **variazioni proposte con il presente provvedimento ammontano per la competenza a 973 mila euro, per la cassa a 171,9 milioni di euro e per i residui 16,4 milioni di euro**.

Le previsioni iniziali vengono modificate in conseguenza delle variazioni introdotte in bilancio nel periodo gennaio-maggio 2015 in forza di atti amministrativi, ma anche per le variazioni che vengono proposte con il presente provvedimento.

Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2014. Per le variazioni alla competenza e alla cassa, va posto in evidenza che, quelle alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Gran parte delle risorse, in termini di stanziamenti assestati di competenza, sono concentrate nella **missione Tutela della salute (20)** (6,2 milioni) e nella **missione Ricerca e Innovazione (17)** (-5,1 milioni).

Tutela della salute (20) - dati in milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	489,3	-	-17,3	472
CP	930,1	17,4	6,2	953,7
CS	933,7	17,1	174,5	1.125

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2015(PA)

La **variazione in aumento in conto competenza** di 6,2 milioni di euro della Missione incide per la quasi totalità (per 5,1 milioni di euro) sul **programma Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)** e precisamente sul cap. 3417 *Spese per il funzionamento e per la ricerca della fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia-IME*.

Relativamente alle **variazioni proposte dal provvedimento in esame si rileva, a livello di cassa, il marcato incremento di 174, 5 milioni di euro, di cui 163,4 milioni di euro caricati sulle risorse del Programma Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)**, per la parte dedicata agli interventi. Tale incremento incide nella quasi totalità (160 milioni) sul cap. 2401 *Somme dovute per la liquidazione delle transazioni da stipulare con soggetti emotrasfusi e danneggiati da sangue infetto*.

A livello di autorizzazione di cassa, il provvedimento in esame propone inoltre un **incremento di risorse** (4.171.350 euro) per il **programma *Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante*** (20.1). **Nel corso dell'esame parlamentare** l'ammontare delle risorse in conto cassa è stato lievemente incrementato (4.371.350 euro) così come sono state apportate lievi variazioni in aumento alla previsione di competenza (da 671.350 a 871.350 euro) del programma.

All'interno del programma si segnalano il cap. 4383 *Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie* (+ 2,3 milioni di euro in conto cassa) e il cap. 4393 *Spese per l'attività e il funzionamento, ivi comprese le spese di personale, del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)* con un incremento, in dipendenza di atti amministrativi, di circa 2,3 milioni di euro in conto competenza e cassa.

Infine, si segnala, a livello di cassa, l'incremento di 3,4 milioni di euro, disposto dal provvedimento in esame, delle risorse del programma *Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza* (20.3): di cui, 1,7 milioni di euro incrementa la dotazione del cap. 2411 concernente l'attività del SiVeAS (Sistema nazionale di Verifica e controllo sull'Assistenza Sanitaria) e 1 milione circa incrementa il cap. 4390 *Rimborsi alle USL ed alle AO, tramite le regioni e le province autonome per prestazioni sanitarie erogate a cittadini stranieri*.

Ricerca e innovazione (17) - dati in milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	214,4	-	33,7	248,1
CP	267,8	19,2	-5,1	281,9
CS	267,8	19,4	-3,4	283,8

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2015(PA)

Per quanto riguarda la **missione Ricerca e innovazione (17)**, si rileva che le variazioni in diminuzione in conto competenza e cassa proposte dal disegno di legge di assestamento nel testo originario sono interamente caricate sul **programma *Ricerca per il settore della sanità pubblica*** (17.20).

Nel disegno di legge nel testo originario, la variazione in diminuzione proposta a livello di competenza era registrata quasi interamente sul cap. 3398 *Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche* (il cap. 3398 reca le risorse destinate al finanziamento indiretto della ricerca tramite enti) come compensazione dell'aumento del cap. 3417 *Spese per il funzionamento e per la ricerca della fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia-IME*). Sullo stesso capitolo 3398, il provvedimento in esame disponeva anche una diminuzione, pari a 3,4 milioni di euro, a livello di autorizzazione di cassa.

Nel corso dell'esame parlamentare, il Governo ha apportato consistenti **variazioni in aumento alla previsione di competenza (ora pari a + 5.589.276)** e alla **autorizzazione di cassa (ora pari a +7.290.727 euro) del programma *Ricerca per il settore della sanità pubblica***. Contestualmente, sono state apportate variazioni in diminuzione alla **Missione *Fondi da ripartire*** (33), più precisamente al **programma *Fondi da assegnare*** (33.1) sia in conto competenza che cassa (entrambe per un valore di – 11.190.727). Sul punto si ricorda che il programma 33.1 "Fondi da assegnare" è composto da cinque capitoli di spesa relativi a: Fondo da ripartire per spese concernenti i consumi intermedi; Fondo da ripartire in corso di gestione per provvedere ad eventuali maggiori esigenze di spesa; Riassegnazione entrate; Defibrillatori; Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.

Ministero dell'economia e delle finanze

Le risorse relative al concorso dello Stato alla spesa sanitaria sono allocate nello stato di previsione del **MEF**, in particolare nella **missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*** (3).

All'interno della **missione** rilevano i programmi ***Federalismo*** (3.4) e ***Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria*** (3.6).

Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6) - dati in milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	-	-	7.209	7.209
CP	7.082	89	18	7.190
CS	7.082	-910	1.418	7.590

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2015(PA)

Per quanto d'interesse della Commissione XII, si segnala quanto segue per il cap. 2700 **Fondo Sanitario Nazionale**

	PI	VI	VP	PA
RS	-	-	5.579	5.579
CP	6.408	89	18	6.516
CS	6.408	-910	1.418	6.916

Come riportato in nota, la variazione in aumento è proposta in relazione alle esigenze derivanti dalla determinazione del numero globale dei medici specialisti da formare ed assegnazione contratti di formazione specialistica dei medici (+25 milioni di euro) nonché alla riduzione delle esigenze connesse al trasferimento delle competenze in materia di sanità penitenziaria al ministero della giustizia (- 7 milioni di euro).

Federalismo (3.4) - dati in milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	-	-	18.073	18.073
CP	71.060	66,3	-	71.126
CS	71.060	-2.533	8.435.	76.962

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2015(PA)

All'interno del programma, si segnalano le variazioni intervenute sul **cap. 2862 Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA con una variazione in aumento in conto cassa** proposta dal provvedimento in esame pari a **7.435 milioni di euro**, che porta le previsioni assestate in conto cassa a 75.383 milioni.

Sul punto, si ricorda che la compartecipazione delle regioni a statuto ordinario al gettito erariale dell'IVA è stata prevista a decorrere dal 2001 (art.2 del D.Lgs. 56/2000). Una parte rilevante della compartecipazione è stata destinata al finanziamento del Servizio sanitario. La quota annuale che compete a ciascuna regione viene determinata sulla base della media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni; essa viene stabilita ogni anno entro il 30 settembre con DPCM, sulla base di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica di ciascuna regione. Nel caso in cui l'IVA necessaria ad una regione risulti inferiore all'IVA spettante sulla base dei consumi pro-capite, interviene la solidarietà interregionale che consente l'attingimento da un apposito fondo perequativo, che è alimentato dalle regioni con surplus di IVA.

Nello stato di previsione del MEF si segnala in ultimo la **missione Infrastrutture pubbliche e logistiche (14)**.

Opere pubbliche ed infrastrutture (14.8) - dati in milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	-	-	59,4	59,4
CP	881,4	-	-285	526,4
CS	881,4	-	-228,2	583,2

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2015(PA)

In particolare nel **programma Opere pubbliche ed infrastrutture il capitolo 7464 Somme da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica**, che contiene quasi l'intera dotazione della suddetta missione, subisce una drastica riduzione in relazione all'Intesa Stato-regioni del 26 febbraio 2015 concernente il concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica 2015.

Politiche sociali

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le principali missioni, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessano la XII Commissione, sono la **missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** (27.256 milioni) – al cui interno si segnalano, il **programma Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi** (24.12) che, con i suoi 27.251 milioni di euro, assorbe quasi completamente le risorse della missione e il **programma Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni** (24.2).

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24) - milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	56	-	164	220
CP	28.067	200	0,3	28.268
CS	28.072	200	56	28.328

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2014 (PA).

Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (24.12) - milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	27	-	160	187
CP	28.065	200	-	28.265
CS	28.069	200	55	28.325

Previsioni iniziali (PI); variazioni derivanti da atti amm.vi (VI); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (VP), previsioni assestate 2014 (PA).

Rispetto alle **variazioni derivanti da atti amministrativi** si segnala che l'**incremento di 200 milioni** in conto competenza e cassa è riferibile al **cap. 2401 Fondo per il finanziamento dell'assegno di disoccupazione (ASDI)**.

La **variazione proposta dal provvedimento in esame a livello di cassa** incrementa invece in gran parte, con **47,4 milioni**, il **cap. 3530 Somma da erogare per la copertura degli oneri relativi alla famiglia (sostegno genitoriale, assistenza familiari persone con handicap, oneri trattamenti famiglia per lavoratori dipendenti, assegni nuclei familiari, etc.)**.

All'interno della programma 24.12 si segnalano in conto competenza i seguenti capitoli: 3527 *Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza* finalizzato alla realizzazione di interventi nei comuni riservatari di cui alla [legge n. 285 del 1997](#) con una dotazione iniziale e assestata coincidente pari a 28,7 Meuro; 3528 *Somma da corrispondere all'INPS per il pagamento di pensioni, assegni vari e relativi oneri accessori agli invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi civili* con una dotazione iniziale e assestata pari a 18.500 milioni di euro; 3534 *Assegni di maternità* (232.2 milioni previsione iniziale e assestata); **cap. 3535 *Assegno ai nuclei familiari*** (339 milioni previsione di competenza iniziale e definitiva. A livello di **cassa**, il provvedimento in esame dispone invece un **incremento** di 8,2 milioni); 3537 *Lavoratori affetti da talassemia* (4,8 milioni previsione iniziale e assestata); 3671 *Fondo da ripartire per le politiche sociali* (circa 313 milioni di euro previsione iniziale e assestata); 3538 *Fondo per le non autosufficienze* (400 milioni previsione iniziale e assestata).

Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2) - milioni di euro

	PI	VI	VP	PA
RS	29,6	-	3,6	33,2
CP	2,2	0,4	0,3	3
CS	2,2	0,4	0,3	3

Politiche per la famiglia

Nello **stato di previsione** del **MEF** sono allocate le risorse della **Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)**. Nel programma **Protezione sociale per particolari categorie** (24.5) rileva il **capitolo 1639 Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare (Social card)** con una dotazione di competenza iniziale e definitiva coincidente pari a circa 300 milioni euro.

Si ricorda che ulteriori risorse per la Carta acquisti ordinaria affluiscono in un apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Nel **programma Sostegno alla famiglia** (24.7) rileva il **capitolo 2129 Fondo da destinare ad interventi per la famiglia**, con una dotazione di competenza iniziale e assestata coincidenti, pari a 112 milioni di euro. Si ricorda che il Fondo è stato istituito ai sensi del comma 131 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014). Le risorse del Fondo, destinate a interventi in favore della famiglia, sono state indirizzate, per una quota pari a 100 milioni di euro al rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi integrativi), mentre la restante quota di 12 milioni di euro per l'anno 2015, è destinata al Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

Politiche giovanili

Nello **stato di previsione** del **MEF** sono inoltre allocate le risorse della **Missione 30 Giovani e sport**, contenente il **programma Incentivazione e sostegno alla gioventù** (30.2), con una dotazione di competenza iniziale pari a circa 7 milioni di euro, che, grazie ad un incremento in dipendenza di atti amministrativi pari a 28 milioni di euro, si assesta a 35,5 milioni di euro.

L'incremento, discendente dalle misure del [decreto legge 76/2013](#), che possono essere ricondotte al Piano giovani, è allocato nel **capitolo 2128 Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il Piano di azione e coesione rivolto alla promozione e realizzazione di progetti promossi dai giovani per assicurare il finanziamento delle istanze nell'ambito delle procedure "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"**, che partendo da una previsione iniziale di competenza nulla, registra un assestato di competenza pari a 28 milioni di euro.

Il **capitolo 2106 Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per incentivazione e sostegno alla gioventù** registra invece una previsione di competenza iniziale e assestata pari a 5,8 milioni di euro.

Lotta alle dipendenze

Nello **stato di previsione del MEF** sono allocate anche le risorse per l'attuazione delle politiche antidroga. Le risorse, individuabili nel **programma *Lotta alle dipendenze*** (24.4), sono allocate nel **capitolo 2113 *Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche antidroga*** con una dotazione di competenza iniziale ed assestata pari a 7,3 milioni di euro. La previsione assestata di cassa è invece pari a 9,8 milioni.